

Incendio al Villaggio olandese, denuncia e supermulta

Pubblicato: Venerdì 13 Marzo 2020



Tutta colpa del fuoco sotto la cenere, che ha covato per molto tempo risvegliandosi durante il vento pazzo soffiato sulla zona del Lago Maggiore.

Risultato: cinque ettari andati in fumo con vigili del fuoco, volontari e carabinieri forestali per spegnerlo.

Ma anche indagini attivate per risalire alle cause del rogo sulle montagne di **Brezzo di Bedero**, al Villaggio olandese.

Leggi anche

- **Brezzo di Bedero** – Incendio nei boschi attorno al villaggio olandese
- **Varese** – Comincia il processo per l'incendio alla Martica
- **Varese** – Incendio alla Martica, multa per 7 milioni e mezzo
- **Varese – Brezzo di Bedero** – Processo a Varese per l'incendio che mandò in fumo 5 ettari di bosco del Villaggio Olandese
- **Varese** – La testimone al processo per l'incendio attorno al Villaggio Olandese: “Ho visto le fiamme uscire dal bosco”
- **Brezzo di Bedero** – Assolto per l'incendio nei boschi intorno al Villaggio Olandese di Brezzo di Bedero

Nei guai è finito un settantenne del Luinese reo secondo i carabinieri della compagnia di Luino e dell'aliquota Forestale di aver dato alle fiamme alcuni ritagli di potatura su di un suo fondo al limitare del bosco.

Fuoco spento, sì, ma solo all'apparenza. Tanto che la mattina di circa un mese fa, **l'11 febbraio**, le fiamme ripartirono per via dell'eccezionale vento. Un fatto che tenne in scacco per ore volontari e apparati di sicurezza per via della vicinanza di alcune abitazioni al fronte delle fiamme.

I militari hanno indagato sulle evidenze fisiche lasciate dalle fiamme e alla fine hanno stretto il cerchio sul presunto responsabile di quel fuoco, è bene specificarlo, di origini colpose.

Si tratta dell'anziano raggiunto dalla denuncia per incendio boschivo colposo e dalla **sanzione amministrativa di oltre 90 mila euro**.

Ma potrebbe non essere tutto. Perché qualora a seguito del processo venisse accertata la sua effettiva responsabilità, gli saranno addebitati anche i costi per lo spegnimento. Non è la prima volta che viene elevata una sanzione prevista dalle disposizioni ambientali per chi incautamente causa un incendio.

Era successo nel Comasco per il barbecue di capodanno 2018 costato 13 milioni di euro ai due giovani accusati di aver acceso le fiamme sulle montagne di Sorico, nel Comasco.

E più di recente anche per il grande rogo della Martica, nel gennaio 2019 a Varese: è in corso un processo per incendio colposo e anche in questo caso è stata elevata una sanzione amministrativa di **alcuni milioni di euro**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it